

Secondo l'Enpa di Lugo, l'Ausl vorrebbe 'eliminare' il prezioso servizio fornito da un veterinario. Ucciso un altro cane

CORRISPONDENTE 24/2

Nuovi guai in vista per gli animali

Ancora un cane protagonista, purtroppo, di un fatto di cronaca nel Lughese. E ancora nel ruolo di vittima. Un cane da caccia e da tartufo, razza 'Bretton', non si sa bene per quale ragione, forse perchè aveva infastidito qualcuno abbaiano, è stato trovato sgozzato nel suo cortile di casa nei pressi di Bagnacavallo. Si tratta, commenta con sgonimento il presidente dell'Ente nazionale protezione animali di Lugo, Giovanna Buscaroli, «di un nuovo episodio di assurda violenza che si aggiunge a un'altra tegola 'piovuta' nei giorni scorsi sulle nostre teste e cioè il probabile allontanamento di Alfredo Marchetti. Costui è un medico veterinario che ha

lavorato a lungo, spalla a spalla, con i volontari del Cinoservizio e dell'Enpa. Da notizie che abbiamo appreso sembra che l'Ausl abbia deciso di 'tagliare' il servizio svolto da Marchetti e la notizia ci ha colto veramente di sorpresa. Se infatti venisse confermata, le nostre difficoltà al canile di Bizzuno aumenterebbero a dismisura». Infatti, stando alle cifre dell'Enpa, dal giugno 1994 al 31 dicembre scorso le sterilizzazioni effettuate dal dottor Marchetti sono state 1237 per quanto riguarda i gatti e 243 per i cani. «E questo senza tener conto delle migliaia di visite e di interventi chirurgici effettuati. Così — aggiunge Gio-

vanna Buscaroli — appena abbiamo avuto sentore del possibile allontanamento abbiamo protestato all'Ausl di Ravenna, informando dei fatti anche il Consorzio Team che gestisce il canile comunale. Se il servizio veterinario dovesse essere pagato senza il contributo dell'Azienda sanitaria, la situazione precipiterebbe di sicuro. Per questo ci aspettiamo un ripensamento che possa consentire un adeguato servizio nei confronti dei nostri animali. Anche perchè di fronte agli ultimi episodi di violenza su cani e gatti occorre che tutti dimostrino, a cominciare dalle istituzioni, grande senso e facciano la loro parte».

Polvere nera in via Garibaldi, protestano i commercianti

Anche se appare strano, può capitare lo svolgimento dei doveri possa scatenare lamentele. Questo infatti è proprio quello che è avvenuto pochi giorni fa a Lugo, in corso Garibaldi. Nel mirino delle proteste, ancora un volta, il Consorzio Team, deputato alla pulizia delle strade: nella notte tra giovedì e venerdì scorsi gli addetti del Team hanno effettuato la pulizia della via, solo che il mattino seguente c'è stata una sgradita sorpresa per i residenti e cioè una spessa coltre di polvere nera copriva gli ingressi delle case, scalini e porte compresi. Subito si sono levate proteste, in particolare da parte dei commercianti che hanno chiesto a Team di prendere immediati provvedimenti per evitare il ripetersi di tali situazioni. Via Garibaldi, infatti, si presentava come se fosse piovuto carbone addosso alle case, probabilmente, questa è l'ipotesi dei residenti, perchè la polvere della strada è stata 'sparata' a lato della via.

Alberto Ghetti

g. c.

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Prot. n. 3910
Pl. n. 94/10094

Lugo, 16-2-1999

Estratto risultato gara di appalto ai sensi art. 20 L. n. 55/90

Si rende noto che in data 4-2-1999 è stata espletta licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della L. n. 109/94, così come integrato dalla L. n. 216/95 con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta di prezzi unitari per l'affidamento dei lavori di sistemazione delle aree esterne del complesso monumentale denominato «Ex Convento di San Domenico» in Lugo. Importo massimo: L. 303.208.200 + IVA di Legge.

Ditte invitate: N. 8;

Ditte partecipanti: N. 2;

Ditte ammesse: N. 1;

Ditta aggiudicataria: I.T.E.R. - Cooperativa Ravennate Interventi sul Territorio, con sede legale in Ravenna, Via Teodorico, 15, per un importo contrattuale di L. 260.000.000 + IVA.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO (Dott. Giuseppe Rambelli)

CORRISPONDENTE 24/2

Parla Mazzanti di An "No a questa giunta che sperpera denaro"

CORRISPONDENTE 24/2

LUGO - Fa discutere la ricandidatura del sindaco Maurizio Roi alle prossime elezioni comunali. "Quando abbiamo appreso che si sarebbe ricandidato - dice Andrea Mazzanti, responsabile provinciale di An per i problemi istituzionali e della famiglia - e che quindi ci saremmo dovuti subire questa giunta per altri quattro anni salvo sorprese poco probabili, siamo stati assaliti dalle preoccupazioni". Secondo Mazzanti "questa giunta, così solidale con i più deboli a detta della diessina Emanuela Giangrandi, ha sperperato denaro pubblico in opere inutili e faraoniche, degne di città con ben altri bilanci, vedasi le opere urbanistiche limitrofe al nuovo Ipercoop, ma al momento di varare la costruzione di un nuovo asilo nido, ritiene giusto farselo finanziare in gran parte dagli Istituti riuniti di assistenza, vendendo beni che servono per assistere gli orfani della nostra città". "Il che - commenta - non ci sembra un bell'esempio di solidarietà verso le fasce più deboli della società lughese. Ma forse la mania di grandezza dell'amministrazione comunale ha impedito di risparmiare nelle opere di regime sopracitate a favore di spese che danno veramente benefici alla comunità".

Bucciarelli e Gianuzzi, Al Rossini un duo a tempo di valzer

CORRISPONDENTE 24/2

LUGO - Celebri valzer e marce d'autore al Rossini. Questa sera, alle 20.45, al Teatro Rossini di Lugo, il duo pianistico Fiorenza Bucciarelli e Silvia Gianuzzi, eseguirà alcuni valzer celebri e marce d'autore. Il duo, costituitosi nel 1993, ha perfezionato la propria formazione sotto la guida del maestro Dario De Rosa, del trio di Trieste e seguendo i corsi annuali alla Gmi di Vicenza e all'Accademia ambrosiana di musica da camera di Milano. La formazione è stata e continua ad essere ospite di enti ed associazioni di notevole spessore musicale, nelle principali città italiane, anche in abbinamento a formazioni orchestrali, riscuotendo ovunque lusinghieri successi con premi e riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Oltre a includere nel proprio repertorio i brani più significativi della letteratura pianistica per pianoforte a quattro mani e a due pianoforti, dal 700 ai contemporanei, il duo Bucciarelli-Gianuzzi si è dedicato con impegno alla ricerca ed alla esecuzione di opere di raro ascolto. In programma mercoledì 24 al Rossini valzer di Schumann, Brahms, Fauré, Satie, Rachmaninov, Marce di Beethoven, Schubert, Stravinskij, Debussy.

a.r.g.

'Team' multato dal Comune per uno scavo alla discarica

CORRISPONDENTE 24/2

Si è svolto nei giorni scorsi, convocato su richiesta del circolo di Legambiente "Il platano" di Belricetto, il "Comitato per la trasparenza" sui problemi della discarica di Voltana. All'ordine del giorno c'erano diversi argomenti: dal nuovo progetto del Centro integrato rifiuti (Cir) che si sviluppa su un'area di 40 ettari allo sbancamento di terreno adiacente all'attuale impianto Cir in costruzione al rischio idrogeologico dell'area della discarica. Per quanto riguarda lo scavo effettuato nell'area adiacente al Cir, sottolinea Legambiente, «il Comune di Lugo provvederà ad irrogare una sanzione amministrativa al Consorzio Team perchè quell'intervento era stato effettuato senza rispettare le prescritte autorizzazioni di legge». Inoltre è emersa la «precisa volontà del Comune di realizzare in quell'area un impianto di superficie doppia rispetto al progetto approvato in Provincia, incluso un impianto di compostaggio di 50mila tonnellate che di fatto rappresenta il centro provinciale di raccolta e fermentazione dei rifiuti umidi». Infine, è stato ulteriormente sottolineato il «grave rischio di disastro ambientale a cui si andrebbe incontro in caso di alluvioni, vista la predisposizione del territorio della discarica a rappresentare un'area di espansione naturale delle acque pluviali». Legambiente quindi ribadito le proprie forti preoccupazioni per il nascente impianto di trattamento rifiuti.

Duo pianistico al Rossini

Concerto del duo pianistico formato da Fiorenza Bucciarelli e Silvia Gianuzzi questa sera al teatro Rossini di Lugo. Il concerto, che avrà inizio alle 20.30, prevede l'esecuzione di musiche di Beethoven, Schumann, Satie e Debussy. L'appuntamento è inserito nella stagione concertistica del Rossini.

Cgil, Cisl, Uil criticano la politica degli accorpamenti e delle gestioni associate fra i Comuni del lughese

Per i sindaci arriva l'altolà dei sindacati

«Pesanti implicazioni sul versante occupazionale e della professionalità degli operatori»

La gran voglia di unificare o perlomeno di «accorpare» servizi e funzioni sta espandendosi come un'epidemia influenzale. E non è un mistero, anzi è una scelta che in più di un'occasione le amministrazioni comunali del territorio lughese hanno manifestato e sottoscritto. Si è incominciato, anni fa, con il Cosesco imboccando una via senza ritorno. L'ente ha subito alcune variazioni di «stato civile», spostandosi sempre più nel campo dell'azienda, inglobando una competenza d'etro l'altra, dai rifiuti al canile comprensoriale, dal ciclo delle acque per alcuni Comuni alla rete civica Racine, dalla protezione civile alla statistica, dall'illuminazione pubblica alla fiera biennale di Lugo. Di recente si è assistito alla fusione fra Cosesco e Sedarco, l'altro consorzio cresciuto nel lughese, ed è nato Team, un nuovo ente associato che punta a gestire in forma sempre più manageriale tutti i servizi che possono avere un mercato a livello sovramunicipale.

Questo è accaduto ed accade sul versante più «imprenditoriale». Ma anche su quello più spiccatamente amministrativo la tendenza all'unificazione è manifesta. Lo strumento principe che in qualche tempo muove i fili è la Conferenza Permanente dei Sindaci, un organismo che raccoglie tutti i primi cittadini del comprensorio lughese con un'espansione a Russi che ormai sta diventando scontata. Il vademecum cui tracciare la rotta è invece il Piano di Area Vasta che ne la sostanza si



Uno scorcio della Fiera Biennale di Lugo

concretizza in un fascicolo di 189 pagine elaborato da alcuni luminari della facoltà di Architettura dell'Università di Venezia con in testa il prof. Francesco Indovina. Per i non addetti ai lavori cavare i piedi è un po' complicato ma, stringendo, il succo che si ricava è un forte impulso verso una programmazione con valenza sempre più sovramunicipale. Lo stimolo è stato raccolto con favore dai sindaci e già nell'ottobre scorso, durante una riunione congiunta di tutti i consigli comunali al

Tondo di Lugo, il sindaco del comune capocompensorio, Maurizio Roi, ricordava con soddisfazione le gestioni associate già in atto fra alcune amministrazioni di servizi quali polizia municipale e uffici casa, annunciando la possibilità di seguire la stessa direzione per gli uffici personale e per l'informazione turistica.

E prima della fine dell'anno per quasi tutti i consigli comunali passava all'approvazione l'accorpamento di alcune funzioni quali assunzioni, pensioni, contenzioso.

Fuori dall'accordo sono rimasti solo Conselice e Cotignola. Pareva quasi un semplice aggiornamento tecnico, ma non era così.

Dietro alle procedure per l'indizione dei concorsi, ad esempio, c'era anche la possibilità di concorsi unici a livelli comprensoriale con figure professionali standardizzate e quindi omologate alle esigenze dei Comuni più «pesanti».

E pareva che sulla rotta di fusione i sindaci non dovessero incappare in nessun iceberg galleggiante. Invece...

«In data 10 dicembre 1998 le Rsue e le organizzazioni sindacali territoriali sono state informate dell'intenzione da parte delle amministrazioni comunali del lughese di gestire in forma associata alcune funzioni inerenti i servizi per il personale»: comincia così la lettera indirizzata il 27 gennaio scorso alla Conferenza Permanente dei Sindaci

ed ai dipendenti di tutti i Comuni interessati e firmata dai sindacalisti che seguono i problemi della funzione pubblica per Cgil, Cisl e Uil.

E poiché questa iniziativa «lascia intravedere l'estensione di tale modalità ad altre funzioni e servizi, anche con pesanti implicazioni sul versante occupazionale e della professionalità degli operatori» i sindacati chiedono di vederci chiaro, rivendicando il proprio ruolo, così candidamente tralasciato dai sindaci ai quali assestano una bacchettata. «Il fatto che siano state assunte decisioni di tale portata - prosegue infatti la lettera - prescindendo deliberatamente da qualunque confronto di merito con i lavoratori e con le organizzazioni sindacali, è estremamente preoccupante e genera la sensazione che si sia trattato unicamente di una scelta politica, non supportata da dati realistici, che non tiene nel dovuto conto le problematiche conseguenti».

E per essere ancora più chiari: «Decisioni di questo genere non possono essere il frutto di semplicistiche comparazioni fra numero di dipendenti e numero degli addetti agli uffici personale, ma devono essere coerenti con gli investimenti tecnologici e formativi già effettuati e sostenute da analisi organizzative approfondite, con l'apporto di chi, operando all'interno dei servizi, ne conosce le problematiche. La realizzazione di economie di scala e l'uso più razionale delle risorse sono finalità condi-

visibili, ma il corrispettivo non può essere lo smantellamento di servizi senza garanzie circa le capacità di risposta delle nuove soluzioni. Sono indispensabili fasi sperimentali con momenti di verifica sia rispetto all'operatività che ai risparmi preventivati».

Un giudizio deciso e pesante viene poi espresso sul metodo adottato: «Giudichiamo inoltre offensiva e arrogante la modalità con cui alcuni addetti che operano con professionalità e impegno da tempo sono stati contattati direttamente con sollecitazione ad effettuare scelte o a fornire disponibilità immediata, in assenza di adeguate conoscenze». Insomma, il comportamento finora adottato dalla Conferenza dei Sindaci è contestato «duramente» e le organizzazioni sindacali chiedono l'istituzione di una commissione paritetica per valutare e verificare tutto, dalla A alla Z, vale a dire: «criteri per la dislocazione degli uffici sede di attività svolte in forma associate, criteri di individuazione degli addetti; carichi di lavoro; strutturazione dei rapporti fra gli uffici associati e le restanti strutture per la gestione del personale; costi e disponibilità delle strumentazioni necessari per le comunicazioni; modalità di rapporto dei dipendenti (tutenti) con gli uffici associati; impatto ed eventuale aggravio per altri servizi; periodicità delle verifiche sulla funzionalità e sulle economie; analisi delle condizioni per l'attuazione dell'elaborazione associata degli stipendi».

Per ora, nell'occhio del ciclone ci sono soprattutto gli uffici che gestiscono il personale, ma è evidente l'intenzione dei sindacati di essere protagonisti in tutti gli eventuali processi di accorpamento o revisione di servizi. E le ultime righe della lettera chiariscono che si fa sul serio. «Qualorale proposta non fosse accolta - si trova infatti scritto - dovremo prendere atto della precisa volontà di gestire in modo unilaterale rilevanti processi di riorganizzazione e adotteremo le iniziative di pubblicità e di mobilitazione che riterranno opportune».

Ed ora si aspetta una risposta in grado di raccogliere le innegabili esigenze dei sindacati che non ci stanno ad essere scavalcati dagli accordi di «area», ma che vanno oltre la tutela dei diritti per i dipendenti delle varie amministrazioni comunali. Al fondo del bicchiere infatti c'è la richiesta di conservare e sviluppare i servizi, garantendo delle vere gestioni «locali».

Scritto da Roberto Ferreri